



Chiasso, 24 novembre 2016

Ris. mun. 1701 / 21 novembre 2016

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20  
Fax +41 (91) 695 08 49  
municipio@chiasso.ch

Signori

- A. Mapelli  
- C. Schneeberger, G. Mazzoleni e  
S. Tonini  
6830 Chiasso

**RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLE INTERROGAZIONI:**

- DEL CONS. COM. A. MAPELLI E
- DEI CONS. COM. C. SCHNEEBERGER, G. MAZZOLENI E S. TONINI SULLA MANIFESTAZIONE "NO BORDERS" IN SOSTEGNO AI MIGRANTI

Signori Consiglieri comunali,

Il dispositivo predisposto per gestire eventi del tipo di quelli verificatosi in data 11 settembre 2016 con la sfilata di dimostranti a sostegno dei migranti, è di esclusiva competenza della Polizia cantonale, a cura di un loro Capointervento, con cui collaborano la Polizia comunale e le Guardie di confine.

Si conferma che la manifestazione non era stata autorizzata e che accanto a centinaia di persone che vi hanno preso parte comportandosi civilmente, si è aggiunto un gruppo terzo, al quale sono verosimilmente da ricondurre i 34 imbrattamenti con spray e vernici, per un danno totale di circa fr. 11'000.--.

Come riportato dal Corriere del Ticino in data 20 ottobre 2016, sono state controllate e identificate 31 persone, rivelatesi cittadini italiani, di cui 3 posti in stato di arresto per sommossa. Alcuni risultavano conosciuti per precedenti penali in Italia, anche se dalle banche dati di polizia non trasparivano indicazioni in merito.

Identificare tutti i partecipanti è tuttavia impossibile.

L'Esecutivo considera che l'autorizzazione o meno di una manifestazione di questo tipo non influisca minimamente rispetto al potenziale rischio di danni alla proprietà privata e pubblica, connesso all'infiltrarsi di personaggi nella manifestazione, i quali nulla hanno a che vedere con i contenuti o lo scopo per cui la stessa viene organizzata, nel senso che l'autorizzazione non costituisce un salvacondotto che non si verifichino danni.

D'altro canto, il fatto di non concedere l'autorizzazione non costituisce una garanzia che la manifestazione non avrà luogo, non riconoscendo i manifestanti l'autorità costituita.



Non per questo, si resta seraficamente in attesa degli eventi, sperando che non accada nulla, tanto che, non a caso e come costatato, alla stazione ferroviaria era presente la Polizia cantonale, coadiuvata dalle Guardie di confine e dalla Polizia ferroviaria.

Inoltre, determinate strade sono state bloccate al traffico, proprio per evitare che autoveicoli e manifestanti entrassero in rotta di collisione.

In campo sono stati predisposti 49 agenti della Polizia cantonale e 5 della Polizia comunale, che hanno fatto da supporto alle decisioni del Capointervento, oltre ad un certo numero di Guardie di confine.

Il fatto di non intervenire di forza a fronte di una manifestazione non autorizzata di questo carattere per impedirli ad ogni costo, costituisce una questione di proporzionalità e di valutazione degli interessi in gioco, di spettanza dei competenti organi preposti a garantire la sicurezza.

Le autorità erano informate e condividono la strategia adottata.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni\*



il Segretario:

Umberto Balzaretti